



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "L.GALVANI"

V. MARCHESELLA 188 – GIUGLIANO IN CAMPANIA

TEL 081/8941755 – FAX 081/8948548

CODICE SIMPI NATF 130009

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA

CLASSE V H

ARTICOLAZIONE

Elettrotecnica Elm

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

Coordinatore Prof.

Tortora Ferdinando

PARTE I

1. L'ISTITUTO

1.1 La storia dell'istituto pag.4

1.2 Caratteri del territorio e utenza pag.4

2. IL DIPLOMATO ELETTRONICO ED ELETTROTECNICO

2.1 Struttura del corso pag.4

2.2 Profilo professionale pag.5

2.3 Sbocchi professionali pag.6

2.4 Quadro orariopag.6

PARTE II

1. LA CLASSE

1.1 Il profilo pag.8

1.2 Elenco allievi pag.9

1.3 Elenco candidati esterni pag.9

1.4 Elenco del Consiglio di Classe pag.10

1.5 Elenco dei docenti commissari interni pag.10

2. PERCORSO FORMATIVO

2.1 Il percorso didattico formativo pag.11

2.2 Gli obiettivi formativi pag.11

2.3 Gli obiettivi cognitivi pag.11

2.4 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo pag.12

3. INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE (DNL) IN LINGUA STRANIERA

SECONDO LA METODOLOGIA CLIL (Content and Language Integrated

Learning) pag.13

**4. QUADRO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' IN ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO
(TRIENNIO) pag.14**

PARTE III

1. TABELLA DI VALUTAZIONE pag.18

2. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO pag.20

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO pag.20

RELAZIONI FINALI

Religione cattolica o attività alternative pag. 19

Lingua e Letteratura Italiana pag. 20

Lingua inglese pag.21

Storia pag.22

Matematica pag. 22

TEP pag. 23

Elettrotecnica ed elettronica pag. 25

Sistemi automatici pag.27

Scienze motorie e sportive pag. 28

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

- a) Prima prova scritta
- b) Seconda prova scritta
- c) Terza prova

ESEMPI DI SIMULAZIONE TERZA PROVA

FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

L'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto "L.Galvani" nasce nell'a.s. 1969/70, come succursale dell' ITIS "E.Fermi" di Napoli. Nell'a.s. 1972/73 diventa succursale dell' ITIS "Morano" di Caivano. L' Istituto acquisisce una sua personale identità, nell'a.s. 1974/75, con la costituzione del primo triennio e nell'a.s. 1980/81 è intitolato a Luigi Galvani.

Negli anni '90 viene aperta una nuova sede in Via D.Alighieri e nell'a.s 1994/95 la specializzazione per Periti Industriali Elettrotecnici diventa specializzazione per Periti Industriali per l' Elettrotecnica e l' Automazione. Con l'a.s. 2000/01 l'Istituto, entra in autonomia con 135 docenti e 1115 alunni e si trasferisce nella nuova sede in Via Marchesella. Nell'a.s. 2005/06 l' Istituto ottiene l'autorizzazione per attivare un nuovo triennio di specializzazione ad indirizzo Elettromedicale. Nell'a.s. 2008/09 riceve la certificazione di qualità UNI ISO 9004:2000,rinnovata di anno in anno e trasformata nell'a.s.2009/2010 in UNI ISO 9004:2009.

1.2 CARATTERI DEL TERRITORIO E UTENZA

- Servizi inadeguati al crescente numero della popolazione
- Deprivazione socio-culturale
- Scarsa partecipazione delle famiglie
- Pendolarismo degli alunni
- Semi-analfabetismo
- Evasione obbligo scolastico
- Abbandono scolastico
- Minori a rischio
- Disoccupazione
- Difficile integrazione degli extracomunitari

2. IL DIPLOMATOELETTRONICO ED ELETTROTECNICO

2.1 STRUTTURA DEL CORSO

Il percorso di studio è caratterizzato da un primobiennio comune o area di istruzione generale che fornisce agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo dell'istruzione; asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. A questo fa seguito un secondobiennio e quinto anno area di indirizzo che, integrando competenze scientifiche e tecnologiche, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- le **conoscenze** teoriche ed applicative spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni;
- le **abilità cognitive** idonee alla comprensione ed all'applicazione delle innovazioni che lo

sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;

- Le **attitudini** all'autoapprendimento, alla collaborazione, alla libertà di pensiero e alla creatività.

Il corso del diplomato elettronico ed elettrotecnico ha come obiettivi:

- fornire un ampio ventaglio di conoscenze di base nelle materie di indirizzo (elettriche, elettroniche, informatiche, economiche e normative) su cui poter costruire la professionalità specifica in vista di un continuo auto aggiornamento durante la vita lavorativa.
- sviluppare sia la capacità di lavorare in equipe sia la capacità di svolgere mansioni indipendenti.
- sviluppare la capacità di elaborazione di progetti corredandoli con la necessaria documentazione, tenendo conto anche degli aspetti economici e normativi.
- sviluppare la capacità di utilizzare manuali tecnici di vario tipo e di servirsi dell'altrui documentazione.
- fornire una buona preparazione generale per sviluppare la capacità di comunicazione.

2.2 PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici, di automazione e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, del controllo delle linee di produzione, della sicurezza, dei sistemi per la generazione, conversione, trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. **Le caratteristiche generali del diplomato elettronico ed elettrotecnico sono:**

- padronanza della strumentazione elettrica ed elettronica;
- conoscenza dei principali dispositivi e sistemi elettrici ed elettronici;
- conoscenza della tipologia degli automatismi con particolare riferimento al PLC, al PC e ai sistemi a microprocessore in generale;
- conoscenza delle reti, delle macchine elettriche e corretto utilizzo dei principali strumenti di misura;
- capacità di eseguire collaudo di impianti ed in generale di sistemi elettrici;
- capacità di utilizzare i PC e gli strumenti software per la progettazione, la documentazione e la rappresentazione dei dispositivi e sistemi elettronici;
- saper descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera (inglese)

La figura professionale sarà in grado di operare in attività di studio e di soluzione di problemi di natura tecnica, e nello stesso tempo capace di inserirsi in realtà operative, produttive, gestionali differenziate e caratterizzate da rapide evoluzioni, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione e della sicurezza del lavoro

2.3 SBOCCHIPROFESSIONALI

- Collaborare presso studi tecnici alla progettazione, verifica e collaudo di impianti elettrici, elettronici e di automazione di tipo civile ed industriale.
- Intervenire, nel campo industriale o dei servizi, nelle varie fasi dei diversi cicli produttivi, ovvero nella esecuzione, conduzione, manutenzione e collaudo di linee di produzione, sistemi, apparecchiature elettriche e di automazione industriale
- Gestione dei servizi inerenti la qualità, la sicurezza nei luoghi di lavoro, la logistica.
- Prestazioni di opere di concetto presso pubbliche amministrazioni
- Avviamento di impresa privata nell'ambito dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici, elettronici e di automazione.

2.4 QUADRO ORARIO - ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA

MATERIE	3° anno	4° anno*	5° anno*
Educazione Fisica	66	66	66
Religione/Attività Alternative	33	33	33
Italiano	132	132	132
Storia	66	66	66
Lingua straniera	99	99	99
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	-
Elettrotecnica ed Elettronica	231 (99 lab.)	198 (99 lab.)	198 (99 lab.)
Sistemi Automatici	132(99 lab.)	165 (99 lab.)	165 (99 lab.)
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	165 (66 lab.)	165 (99 lab.)	198 (132 lab.)

2.4 QUADRO ORARIO - ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

MATERIE	3° anno	4° anno*	5° anno*
Educazione Fisica	66	66	66
Religione/Attività Alternative	33	33	33
Italiano	132	132	132
Storia	66	66	66
Lingua straniera	99	99	99
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	-
Elettrotecnica ed Elettronica	231 (99 lab.)	198 (99 lab.)	198 (99 lab.)
Sistemi Automatici	132(99 lab.)	165 (99 lab.)	165 (99 lab.)
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	165 (66 lab.)	165 (99 lab.)	198 (132 lab.)

2.4 QUADRO ORARIO – ARTICOLAZIONE AUTOMAZIONE

MATERIE	3° anno	4° anno*	5° anno*
Educazione Fisica	66	66	66
Religione/Attività Alternative	33	33	33
Italiano	132	132	132
Storia	66	66	66
Lingua straniera	99	99	99
Matematica	99	99	99
Complementi di matematica	33	33	-
Elettrotecnica ed Elettronica	231 (66 lab.)	165 (99 lab.)	165 (99 lab.)
Sistemi Automatici	132(99 lab.)	198 (99 lab.)	198 (132 lab.)
Tecnologie e Progettazione dei Sistemi Elettrici ed Elettronici	165 (99 lab.)	165 (99 lab.)	198 (99 lab.)

MATERIE	3° anno	4° anno *	5° anno *
Lingua e Letteratura italiana	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99
Storia	66	66	66
Matematica	99	99	99
Religione Cattolica o attività alternative.	33	33	33
Scienze motorie e sportive	66	66	66
Complementi di matematica	33	33	-----
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	165 (66lab.)	165 (99lab.)	165 (132lab.)
Elettrotecnica ed Elettronica	132 (99 lab.)	132 (99 lab.)	132 (99 lab.)
Sistemi Automatici	66 (66 lab.)	66 (99 lab.)	66 (99 lab.)

PARTE II

1.LA CLASSE

1.1 PROFILO DELLA CLASSE

TESTO INDICATIVO; DA MODIFICARE SECONDO L' ANDAMENTO DELLA CLASSE

La classe V H è formata da 16 allievi, di cui 10 maschi e 6 femmine, tutti provenienti dalla precedente IV H.

Le discipline per le quali non è stata mantenuta nel corso del triennio la continuità didattica sono Italiano e Storia. Alla prof. Turco, infatti, è stata assegnata la classe solo a partire dal quarto anno.

Gli allievi si presentano abbastanza omogenei per cultura e provenienza socio-economica; interessati e partecipi alle attività proposte, proficui nell'applicazione allo studio e disponibili al dialogo educativo.

La classe ha permesso al C.d.c di operare in un clima di reciproca collaborazione e serenità, ha favorito il processo di maturazione complessiva ed ha raggiunto risultati positivi potenziando e migliorando le capacità logico-operative, nonché la formazione umana e culturale.

Lo sviluppo ed il potenziamento dei valori sociali e culturali sono stati perseguiti mediante strategie didattiche stabilite e condivise dai docenti tutti.

La frequenza è stata regolare per la maggioranza della classe, tranne che per alcuni allievi per i quali le numerose assenze sono state, durante l'anno scolastico, oggetto di segnalazione alle famiglie mediante opportune convocazioni.

Gli obiettivi formativi e didattici prefissati dal Consiglio di classe sono stati raggiunti, anche se gli esiti individuali appaiono diversificati. La classe può essere, pertanto, così suddivisa: un primo gruppo di allievi responsabili, precisi, forniti di buone capacità che hanno conseguito un'ottima conoscenza dei contenuti culturali inerenti alle diverse discipline, nonché un elevato livello di capacità e competenze; un secondo gruppo, per il quale il livello di conoscenze, capacità e competenze appare buono; ed un terzo, i cui allievi, pur non mancando di capacità, ma condizionati sicuramente dalla saltuaria frequenza e dal parziale impegno, hanno evidenziato un accettabile livello di competenze e conoscenze generali.

Gli allievi sono stati continuamente sollecitati e coinvolti nel processo di apprendimento con verifiche periodiche. Le verifiche scritte hanno permesso ai docenti di controllare l'acquisizione dei contenuti e i progressi dei singoli rispetto alla loro situazione iniziale.

Le verifiche orali hanno abituato gli allievi ad esprimere le loro conoscenze con un linguaggio chiaro, tecnico, preciso ed essenziale.

1.2 ELENCO ALLIEVI

	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	NOTE (evidenziare casi e/o situazioni particolari)
1	CAIAZZO GIOACCHINO	03/11/99	
2	CAMPANILE PASQUALE	12/04/98	
3	CASTELLONE SERENA	04/02/00	
4	CECERE STEFANO	08/08/00	
5	DE ROSA CARMELA	15/07/99	
6	DI DOMENICO FRANCO	19/02/00	
7	DI FRANCESCO ANGELA	20/06/99	
8	FIORILLO ANGELO	22/03/99	
9	ILVETTI SALVATORE	21/08/99	
10	IOVANE ANNA	23/03/00	
11	LANSOLI RITA	28/06/99	
12	NATALE RAFFAELE	09/12/99	
13	POZIELLO FRANCESCO	22/07/99	
14	SCAFA FEDERICA	22/10/99	
15	SCHERMA VALERIO	18/07/99	
16	TESONE GIULIO	07/09/99	
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			

1.4 ELENCO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	NOTE <i>(stabilità docenti nel triennio si/no)</i>
Lingua e Letteratura Italiana	TURCO MARGHERITA	NO
Lingua Inglese	D'ALTERIO INES	SI
Storia	TURCO MARGHERITA	NO
Matematica	PIANESE LUIGI	SI
Religione Cattolica o attività alternative	LAURENZA RAFFAELLA	SI
Scienze Motorie e Sportive	ORLANDO LUISA	NO
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici	BELTRANI NICOLA CONSALES VINCENZO	SI
Elettrotecnica ed Elettronica	APONTE SALVATORE ESPOSITO PASQUALE	SI
Sistemi Automatici	TORTORA FERDINANDO ESPOSITO PASQUALE	SI

1.5 ELENCO COMMISSARI INTERNI

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	NOTE
Storia	Turco Margherita	
TEP	Beltrani Nicola	
Sistemi e Automazione	Tortora Ferdinando	

2. PERCORSO FORMATIVO

2.1 IL PERCORSO DIDATTICO FORMATIVO

La “mission” dell’Istituto fonda il proprio progetto e la propria azione educativa sullo sviluppo della personalità degli studenti, anche attraverso l’educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della loro identità, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale. Il percorso didattico-formativo ha cercato di coniugare gli obiettivi disciplinari con la concretezza della preparazione dei singoli allievi, così da motivarli e portarli al successo formativo. Gli allievi, pur restando sempre al centro dell’azione formativa, ne hanno beneficiato in maniera diversa a seconda delle capacità e della continuità nell’impegno e nella partecipazione.

2.2 GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi che l’Istituto si prefigge sono:

- Formazione dell’uomo e del cittadino responsabile e consapevole dei propri diritti e dei propri doveri
- Formazione di un tecnico nel quale cultura umanistica e cultura tecnico-scientifica si fondino nell’unità di saper fare e saper essere
- Educazione alla diversità come rispetto e tolleranza verso l’altro, nel riconoscimento della propria identità culturale e sociale in un’ottica multietnica e interculturale
- Educazione alla salute come benessere psicofisico, come star bene con se stesso, con la famiglia, con gli altri e con le istituzioni
- Preparazione di un tecnico che presenti una solida conoscenza culturale di base, accompagnata da un’altrettanta solida competenza professionale.

2.3 GLI OBIETTIVI COGNITIVI

Il Piano dell’Offerta Formativa relativo all’anno scolastico in corso si caratterizza soprattutto per la definizione del curricolo articolato in conoscenze, competenze e abilità che tutti gli alunni sono chiamati a raggiungere. All’interno del curricolo, il Consiglio di classe ha individuato gli obiettivi trasversali da raggiungere definiti in rapporto allo specifico formativo dell’indirizzo. La realizzazione di tali obiettivi è stata perseguita sia nel corso della normale attività didattica sia nei contesti extracurricolari, la cui efficacia è stata sicuramente correlata alla capacità di promuovere lo “star bene con se stessi e con gli altri”, nonché ad un sereno e costruttivo confronto di idee e di comportamenti. Lo stesso svolgimento dei programmi di insegnamento ha costituito non il fine dell’azione dei docenti, ma il mezzo attraverso cui promuovere le capacità critiche dei discenti e l’approfondimento dei valori umani, tra i quali soprattutto il rispetto della “persona” propria ed altrui. Alla fine del ciclo degli studi, gli alunni a livelli differenti e ciascuno secondo le proprie capacità, il proprio impegno e le personali attitudini, dimostrano di possedere **conoscenze, competenze e abilità** declinate così come nella tabella sottostante:

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> ■ conoscere i contenuti essenziali e gli elementi fondamentali delle singole discipline ■ conoscere le metodologie essenziali delle singole discipline ■ conoscere le leggi e i principi che regolano i fondamentali fenomeni elettrici ed elettronici ■ Conoscere i principi di funzionamento e le caratteristiche delle principali macchine, apparecchiature elettriche ed elettroniche in relazione al loro impiego ■ Conoscere strumenti e metodi di misura delle grandezze elettriche ed elettroniche ■ Conoscere gli aspetti fondamentali ed i principi di base dei sistemi di regolazione dei controlli automatici 	<ul style="list-style-type: none"> ■ possedere una cultura generale, attraverso l'acquisizione dei principali contenuti delle singole discipline; ■ aver acquisito le cognizioni teoriche di base del settore scelto ■ saper utilizzare strumenti e metodi per l'approccio alla risoluzione di problematiche legate all'ambito tecnico di riferimento, anche attraverso elaborazioni personali ed autonome ■ aver sviluppato, nel complesso, un'accettabile competenza comunicativa, utilizzando linguaggi appropriati ■ aver maturato un metodo di studio adeguato alle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ possedere accettabili capacità linguistico espressive; ■ organizzare il proprio lavoro con senso di responsabilità ed in modo autonomo; ■ lavorare in gruppo e prendere decisioni. ■ Operare autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette ■ Applicare i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore

2.4 ATTIVITA' FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le attività di sostegno e di recupero hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, in ogni periodo dell'anno scolastico a cominciare dalle fasi iniziali; pertanto l'Istituto ha individuato e attuato le seguenti tipologie di intervento:

Attività di sostegno

- Aiuto allo studio guidato e assistenza agli alunni nello studio individuale, in classe o in altra situazione, anche con la divisione della classe o di classi parallele in gruppi o fasce di rendimento con eventuale ricorso a interventi di didattica laboratoriale;
- interventi dei docenti e dei coordinatori di classe nel corso delle attività didattiche nei confronti di gruppi di studenti o dei singoli allievi;
- convocazione degli studenti e delle famiglie nell'ambito del servizio di ricevimento in orario mattutino e pomeridiano;
- interventi del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori.

Attività di recupero

- Corsi di recupero pomeridiani (in periodi di attività didattica) tenuti da docenti interni;
- due settimane di recupero in orario extracurricolare, al termine del primo quadrimestre, con didattica differenziata.
- le verifiche possono essere scritte, orali, grafiche e pratiche, a seconda delle discipline e o delle aree disciplinari individuate. Le modalità di verifiche sono deliberate dai Consigli di classe.

Attività extracurricolari

Il nostro Istituto ha promosso ed intende promuovere specifiche **attività mirate alla valorizzazione della persona-alunno**, alle sue potenziali risorse, alla sua dimensione emotiva talvolta trascurata, in particolare con alcuni progetti mirati alla gestione del conflitto, nelle sue valenze emotive, cognitive, sociali; essi sono mirati alla comunicazione efficace e all'orientamento dei giovani nelle loro scelte di vita e sono ispirati da una particolare sensibilità alle problematiche adolescenziali.

L'Istituto ha attuato, inoltre, **interventi didattici integrativi finalizzati alla promozione delle eccellenze ed alla valorizzazione degli studenti più bravi ed impegnati nello studio**; ha organizzato una serie di competizioni interne/esterne che hanno come oggetto le discipline di specializzazione o ad esse propedeutiche. L'offerta formativa ha previsto, inoltre, attività "fuori aula" rappresentate da visite guidate, da stage, attività sportive, dalla partecipazione a fiere, mostre.

ELENCO ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto ha promosso ed intende promuovere specifiche **attività mirate alla valorizzazione della persona-alunno**, alle sue potenziali risorse, alla sua dimensione emotiva talvolta trascurata, in particolare con alcuni progetti mirati alla gestione del conflitto, nelle sue valenze emotive, cognitive, sociali; essi sono mirati alla comunicazione efficace e all'orientamento dei giovani nelle loro scelte di vita e sono ispirati da una particolare sensibilità alle problematiche adolescenziali.

L'Istituto ha attuato, inoltre, **interventi didattici integrativi finalizzati alla promozione delle eccellenze ed alla valorizzazione degli studenti più bravi ed impegnati nello studio**; ha organizzato una serie di competizioni interne/esterne che hanno come oggetto le discipline di specializzazione o ad esse propedeutiche. L'offerta formativa ha previsto, inoltre, attività "fuori aula" rappresentate da visite guidate, da stage, attività sportive, dalla partecipazione a fiere, mostre.

3. INSEGNAMENTO DI DISCIPLINE NON LINGUISTICHE (DNL) IN LINGUA STRANIERA SECONDO LA METODOLOGIA CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING)

Accertata la totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche (liv. C1) e metodologiche, la relativa programmazione didattica è stata sviluppata e realizzata dal docente di elettrotecnica in stretta collaborazione con la docente d'inglese Granata Giovanna.

4. QUADRO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ IN ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (TRIENNIO)

A.S. 2015/2016 - CLASSE TERZA

ATTIVITA' "SCOLASTICHE" inerenti (monte ore totale: 57h)

Attività svolte in orario curricolare ed extra-curricolare, coerenti con le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Segue presentazione sintetica delle attività formative proposte dal consiglio di classe.

- **Attività Curricolare IFS, struttura ITS L. GALVANI tot. 45h**
- **Attività di orientamento, struttura Federmanager Napoli 12h**

A.S. 2016/2017 - CLASSE QUARTA

ATTIVITA' "SCOLASTICHE" inerenti (monte ore totale: 220h)

Attività svolte in orario curricolare ed extra-curricolare, coerenti con le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Segue presentazione sintetica delle attività formative proposte dal consiglio di classe.

- **Attività Curricolare IFS (piattaforma CONFAO), struttura ITS Galvani; 162h**
- **Attività ed interventi Azienda madrina IFS, struttura Adiramefs.r.l; 12h**
- **Attività Orientamento Crociera, struttura Soc. Grimaldi (crociera Barcellona); 32h**
- **Attività Orientamento OverviewConsulting, struttura Villa Pignatelli Na; 8h**
- **Attività Orientamento, struttura Visita CIRA Aerospaziali; 6h**

ATTIVITA' "SCOLASTICHE" inerenti (a completamento del monte ore totale: 145h)

Attività svolte in orario curricolare ed extra-curricolare, coerenti con le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro.

Segue presentazione sintetica delle attività formative proposte dal consiglio di classe.

- **Attività Curricolare IFS (Piattaforma CONFAO), struttura ITS Galvani; 91h**
- **Attività Orientamento, struttura Mostra D'Oltremare 6h**
- **Percorso attività Formazione, Corso apparecchiature Elettromedicali GE, ITS Galvani; 10h**
- **Centro poli-specialistico CMO srl; Struttura CMO Torre Annunziata (Na); 6h**
- **Attività Orientamento, Elettromedicale DAY, ITS Galvani; 6h**
- **Attività Orientamento, Setificio Leuciano- Caserta; 6h**
- **Attività Orientamento Crociera, struttura Soc. Grimaldi (crociera Grecia); 20h**

CASI INDIVIDUALI:

- **alunni che hanno trascorso un periodo di studio all'estero o altre attività ASL**
- **alunni inseriti nell'anno, provenienti da altro istituto**

Segue presentazione sintetica delle attività svolte da ciascun alunno segnalato.

PARTE III

1 TABELLA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	VOTO
Molto frammentarie	Non sa orientarsi	Non sa applicare le conoscenze minime anche se guidato. Esposizione sconnessa e sconclusionata, lessico privo di logica e incongruente, procedure con gravi errori	1/2
Frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune	Non sa operare analisi anche se guidato	Solo se guidato applica le conoscenze minime con esposizione incomprensibile, lessico specifico non appropriato, procedure con errori gravi.	3
Solo se guidato applica le conoscenze minime con esposizione incomprensibile, lessico specifico non appropriato, procedure con errori gravi.	Opera analisi parziali e scorrette	Se guidato applica le conoscenze minime con esposizione scorretta, lessico specifico errato, procedure scarsamente coerenti	4
Generiche e parziali con lacune non troppo gravi	Opera analisi modeste e sintesi imprecise	Applica le conoscenze minime pur con qualche incertezza; esposizione elementare e non sempre chiara, lessico specifico impreciso procedure non sempre coerenti	5

Essenziali, spesso mnemoniche o manualistiche	Opera analisi e sintesi semplici ma complessivamente fondate	Applica le conoscenze acquisite in contesti semplici; esposizione corretta pur con qualche imprecisione lessicale, procedure complessivamente coerenti	6
Complete anche se con qualche imperfezione	Analisi quasi sempre corrette. Guidato formula anche sintesi coerenti	Applica le conoscenze a compiti di media difficoltà; esposizione semplice e lineare ma corretta; lessico specifico adeguato, procedure coerenti pur con qualche imperfezione	7
Complessive e sicure	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche in contesti di media complessità. Esposizione chiara e scorrevole. Lessico specifico corretto	8
Complete, approfondite ed articolate	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi. Guidato trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico	9
Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora originalmente in modo personale e documentato	Applica le conoscenze acquisite con soluzioni originali e spunti personali. Esposizione fluida ed articolata con utilizzo di lessico approfondito, e pertinente, procedure ricche e coerenti	10

2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Alla determinazione dei crediti scolastici concorrono, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative ed eventuali crediti formativi, secondo i criteri esposti nella seguente tabella:

CreditoScolastico		
Indicatori	Descrittori	Punti
Media dei voti		Secondo la normativa
Frequenza scolastica	Assenze Orarie \leq 132	0.30
Partecipazione ad attività complementari ed integrative	Giudizio discreto espresso dal referente dell'attività	0.25
Crediti formativi	Certificazione allegata	0.20
Comportamento	Valutazione \geq 9	0.25

3 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.(art .1 D.M. n. 49/00)

I crediti sono suddivisi in cinque gruppi:

- didattico – culturali
- sportivi
- di lavoro
- di volontariato
- di orientamento.

PROGRAMMI SVOLTI:

DISCIPLINA I.R.C.

Docente:LAURENZA RAFFAELLA

TESTO DI RIFERIMENTO: TERZO MILLENNIO CRISTIANO
CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none">• RUOLO DELLA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA
<ul style="list-style-type: none">• SECOLARIZZAZIONE, PLURALISMO ,NUOVI RIFERIMENTI RELIGIOSI E GLOBALIZZAZIONE
<ul style="list-style-type: none">• IDENTITA' DEL CRISTIANESIMO IN RIFERIMENTO AI SUOI DOCUMENTI FONDANTI E ALL'EVENTO CENTRALE DELLA NASCITA, MORTE E RESURREZIONE
<ul style="list-style-type: none">• IL CONCILIO VATICANO II COME EVENTO FONDAMENTALE PER LA VITA DELLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO
<ul style="list-style-type: none">• L'ECUMENISMO-IL DIALOGO INTERRELIGIOSO PER LA PACE MONDIALE
<ul style="list-style-type: none">• I VALORI PER L'UMANITA'
<ul style="list-style-type: none">• LA QUESTIONE AMBIENTALE
<ul style="list-style-type: none">• L'INSEGNAMENTO DELLA CHIESA SULLA VITA, IL MATRIMONIO LA FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">• IL MAGISTERO DELLA CHIESA SU ASPETTI PECULIARI DELLA REALTA' SOCIALE, ECONOMICA E TEOLOGICA
<ul style="list-style-type: none">• ASL: GAUDIUM ET SPES: IL LAVORO UMANO COME PARTECIPAZIONE ALL'OPERA DI DIO.
<ul style="list-style-type: none">• ASL: IL COMMERCIO EQUOSOLIDALE
<ul style="list-style-type: none">• ASL: L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO IN FORMAZIONE SCUOLA
<ul style="list-style-type: none">• ASL: IL DIVIETO DEL LAVORO MINORILE
<ul style="list-style-type: none">• ASL:IL LAVORO CHE VOGLIAMO:LIBERO,CREATIVO,PARTECIPATIVO E SOLIDALE
<ul style="list-style-type: none">• ASL : I VINCOLI DA RISPETTARE DEL COMMERCIO EQUOSOLIDALE
<ul style="list-style-type: none">•



DISCIPLINA: LINGUA e LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Turco Margherita

DISCIPLINA :ITALIANO
L'età del Positivismo: la cultura filosofica e scientifica -Il Naturalismo Il romanzo sperimentale
Il Verismo italiano.
Giovanni Verga: vita e opera <ul style="list-style-type: none">- La tecnica narrativa e la posizione ideologica.- Il ciclo dei vinti- Vita dei campi: "Rosso Malpelo"- I Malavoglia (la trama, le caratteristiche ed i temi dell'opera): la prefazione- I "Vinti" e "la fiumana del progresso" - Mastro Don Gesualdo (trama dell'opera)
Il Decadentismo: la visione del mondo decadente , la poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente. Gabriele d'Annunzio: vita e opere – Il superuomo e l'esteta. <ul style="list-style-type: none">- Il Piacere (trama del romanzo.)- da Il piacere, libro III, cap. Il Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti. - Le opere: Alcyone: "La pioggia nel pineto" Giovanni Pascoli: vita e opere ,La poetica del fanciullino, La visione del mondo, I temi della poesia Pascoliana <ul style="list-style-type: none">- Myricae: "X Agosto".- I canti di Castelvecchio: "La mia sera".- Myricae : Arano . Il primo Novecento : società e cultura. - Il Futurismo e il mito della macchina.- Filippo Tommaso Marinetti : Manifesto del Futurismo. IL ROMANZO PSICOLOGICO: Luigi Pirandello: vita e opere – La visione del mondo – Il contrasto tra vita e forma: l'umorismo. <ul style="list-style-type: none">- Da novelle per un anno: "Il treno ha fischiato"- "Ciaula scopre la luna"- "La patente"- "Il fu Mattia Pascal" (trama e struttura del romanzo)- Uno, nessuno e centomila. Italo Svevo : vita e opere. <ul style="list-style-type: none">- Una vita (trama dell'opera)- Senilità (trama dell'opera)

- La coscienza di Zeno (trama dell'opera): "Il fumo" e "La morte del padre"

Giuseppe Ungaretti : vita e opere

- L'allegria:
Soldati
Mattina
Veglia

Eugenio Montale : vita e opere

- Ossi di Seppia
- Spesso il male di vivere

DISCIPLINA : LINGUA INGLESE

DOCENTE: D'Alterio Ines

1. PRODUCING AND USING ELECTRICITY:
 - a. How Electricity gets to your home;
 - b. Using Electricity: domestic use.
2. USING ELECTRICITY SAFELY:
 - a. Humans and Electricity;
 - b. Typical danger areas within the house;
 - c. Voltage and current;
 - d. Fuses and Circuit Breakers.
3. THE FIRST AND SECOND INDUSTRIAL REVOLUTION.
4. X-RAYS:
 - a. How X-Rays see the skin;
 - b. The rotating Anode Tube;
5. COMPUTED TOMOGRAPHY:
 - a. How you prepare;
 - b. Contrast material.
6. MAGNETIC RESONANCE IMAGING (MRI):
 - a. How does MRI work;
 - b. MRI components.
7. TRANSFORMERS:
 - a. The function of a transformer;
 - b. Why do we need transformers.
8. ELECTRIC MOTORS:
 - a. What does an electric motor do;
 - b. How an electric motor works;
 - c. AC Motors;
 - d. Squirrel Cage Motor.
9. NIKOLA TESLA:
 - a. Tesla's first great invention.
10. WRITING A CV:
 - a. Cover Letter.

Testidiriferimento:

1. M. Bernardini, G. Haskell "Signals" LoescherEditore.
2. Materiale reperito da riviste scientifiche online.**DISCIPLINA : STORIA**

DOCENTE: Turco Margherita

CONTENUTI
Il mondo della seconda rivoluzione industriale
L'Italia tra il 1900 e il 1914
La prima guerra mondiale –Il difficile dopoguerra.
Totalitarismi e democrazie
La seconda guerra mondiale e la Shoah.
Il mondo tra sviluppo e guerra fredda.

DISCIPLINA : MATEMATICA

Docente: Pianese Luigi

CONTENUTI

Secondo quanto definito nel POF e in particolare quanto previsto dal Curricolo dell' ITI "Galvani", lo sviluppo di contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi disciplinari è stato attuato con lezioni prevalentemente applicative dei teoremi e delle formule evitandone le dimostrazioni.

Richiami:

Equazioni, disequazioni, domini

Limiti

La derivata:

Rapporto incrementale e suo significato geometrico

Derivata in un punto e suo significato geometrico

Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto

Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto x_0

Relazione tra continuità e derivabilità

Derivate delle funzioni elementari e regole di derivazione

Derivata della funzione composta

Derivate di ordine superiore

Rappresentazione di una funzione

Funzioni crescenti e decrescenti

Asintoti verticali, orizzontali, obliqui.

Punti di massimo e minimo relativi e assoluti

Punti di flesso e concavità

Studio di funzione e suo diagramma

Integrali:

Il problema delle aree e il calcolo differenziale, anche con inquadramento storico

L'integrale indefinita

Metodi d'integrazione indefinita: Integrali immediati

L'integrale definito e il teorema fondamentale.

Calcolo delle aree di rettangoloidi

TESTO DI RIFERIMENTO: MARZIA RE FRASCHINI , G. GRAZZI - CALCOLI E TEOREMI - ATLAS

DISCIPLINA: TECNOLOGIA e PROGETTAZIONE dei SISTEMI ELETTRICI ed ELETTRONICI

Docenti: **Ing. Nicola Beltrani – Prof. Vincenzo Consales**

CONTENUTI

Modulo 0: Il progetto illuminotecnico d'interni
<ul style="list-style-type: none">• Grandezze fotometriche• Lampade a filamento, ad incandescenza con alogeni, a scarica nei gas: fluorescenti, vapori di mercurio-s.a.p-s.b.p• Apparecchi illuminanti, ottiche, classificazioni, rendimento• Solido fotometrico e curve polari degli apparecchi illuminanti• Progetto illuminotecnico con il metodo del flusso totale e verifica dell'illuminamento ottenuto
Modulo 1: Il controllore logico programmabile (PLC)

<ul style="list-style-type: none"> • Architettura del PLC: modulo d'ingresso on/off, moduli di uscita, modulo di comunicazione, memoria. • Linguaggi di programmazione: AWL • Linguaggio di programmazione: KOP • I temporizzatori • I contatori • Semplici esempi di programmazione • Teleavviamento di un m.a.t. • Teleinversione di un m.a.t. • Avviamento stella/triangolo di un m.a.t. • Automazione di un cancello elettrico • Ciclo continuo a tre motori
<p>Modulo 2: Dimensionamento delle linee elettriche in BT e protezione dalle sovracorrenti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo di progetto e verifica: cenni sui vari criteri • Criterio della massima caduta ammissibile • Criterio della caduta di tensione unitaria • Dispositivi di protezione di massima corrente: relè termico, relè elettromagnetico, protezione magnetotermica • Fusibili e loro caratteristiche di intervento • Protezione dal sovraccarico: criteri di scelta dei dispositivi • Protezione dal corto circuito: criteri di scelta dei dispositivi • Circuiti di guasto per il calcolo delle correnti di corto circuito • Corrente di cortocircuito minima convenzionale
<p>Modulo 3: L'impianto di terra e la protezione dai contatti diretti e indiretti</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La classificazione dei sistemi in base allo stato del neutro: sistemi TT, TN, IT • La resistenza di terra: i dispersori di terra e calcolo della resistenza • L'impianto di terra: prescrizioni ed esecuzione dell'impianto di terra • L'interruttore differenziale: curva di funzionamento e classificazioni, selettività verticale. • Definizioni: contatti, masse, masse estranee, classi di isolamento • Criteri di scelta e coordinamento con l'impianto di terra delle protezioni dai contatti indiretti per i sistemi TT, TN ed IT • Protezione dai contatti diretti
<p>Modulo 4: Le cabine elettriche</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti generali: la fornitura in MT, schemi tipici delle cabine • Dimensionamento dei componenti lato MT e lato BT • Dimensionamento dei componenti lato BT • Dimensionamento dell'impianto di terra di cabina • Rifasamento: richiami teorici – cenni sulle modalità di rifasamento distribuito e centralizzato • Protezione dai contatti diretti
<p>Modulo 5: Alimentazione elettrica di emergenza</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Alimentazione elettrica di sicurezza e di riserva. • Struttura circuitale tipica di un UPS • Schemi tipici: UPS doppia conversione, interattivo e stand-by. • Parametri elettrici e non elettrici caratteristici di un UPS

TESTI DI RIFERIMENTO:

Autori: **GAETANO CONTE, MARIA CONTE, MIRCO ERBOGASTO, GIULIANO ORTOLANI, EZIO VENTURI**

Titolo: *Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici. Vol. 3*

Casa editrice: **Hoepli, Milano**

DISCIPLINA: ELETTROTECNICA ed ELETTRONICA

Docente: Aponte Salvatore

CONTENUTI :

Unità di apprendimento N. 1 - Trasformatore monofase

- 1.1 Principio di funzionamento del trasformatore e generalità costruttive;
- 1.2 Trasformatore ideale e reale.
- 1.3 Funzionamento a vuoto.
- 1.4 Funzionamento a carico.
- 1.5 Circuito equivalente e diagramma vettoriale.
- 1.6 Variazione di tensione.
- 1.7 Funzionamento in corto circuito
- 1.8 Bilancio delle potenze e rendimento
- 1.9 Funzionamento in parallelo (solo enunciazione delle condizioni);
- 1.10 Trasformatore per locali ad uso medico (caratteristiche generali);

Unità di apprendimento N. 2 - Trasformatore trifase

- 2.1 Principi costruttivi e collegamenti;
- 2.2 Determinazione del rapporto di trasformazione, in relazione al collegamento;
- 2.3 Circuito equivalente;
- 2.4 Variazione di tensione da vuoto a carico (solo formula di calcolo);
- 2.5 Bilancio delle potenze e rendimento;
- 2.6 Funzionamento in parallelo (solo enunciazione delle condizioni);

Unità di apprendimento N. 3 - Motore asincrono trifase

- 3.1 Principio di funzionamento e struttura del motore asincrono trifase;
- 3.2 Tensione indotta nell'avvolgimento statorico e rotorico a rotore fermo;
- 3.3 Funzionamento con rotore in movimento, scorrimento;
- 3.4 Circuito equivalente e diagramma vettoriale;
- 3.5 Potenze, perdite, rendimento;
- 3.6 Caratteristica meccanica;
- 3.7 Avviamento: aspetti generali;

- 3.8 Avviamento con rotore avvolto e reostato di avviamento;
- 3.9 Avviamento a tensione ridotta, mediante :
- a - resistenze e reattanze statoriche (solo cenni a fini didattici)
 - b – autotrasformatore (cenni)
 - c - collegamento statorico stella/triangolo
 - d - alimentazione con regolatori elettronici della tensione (concetti generali)
- 3.10 Motore a doppia gabbia;
- 3.11 Regolazione della velocità mediante variazione della frequenza e della tensione;

Unità di apprendimento N. 4 - Convertitori statici di potenza

- 4.1 Raddrizzatori monofase a diodi a frequenza di rete. Schemi e principio di funzionamento delle seguenti configurazioni:
- Circuito monofase a semionda su carico resistivo;
 - Circuito monofase a doppia semionda su carico resistivo;
 - Effetti del carico ohmico – induttivo (Generalità sul diodo volante).
- 4.2 Raddrizzatori trifase a diodi a frequenza di rete. Schemi e principio di funzionamento delle seguenti configurazioni:
- Circuito trifase a semionda su carico resistivo;
 - Circuito trifase a ponte su carico resistivo;
- 4.3 Cenni sui raddrizzatori a frequenza di rete con controllo di fase. Schemi e principio di funzionamento delle seguenti configurazioni:
- Circuito monofase a semionda su carico resistivo;
 - Circuito monofase a ponte semiconduttore;
- 4.4 Cenni sul principio di funzionamento del Chopper e dell'inverter monofase a presa centrale.

Unità di apprendimento N. 5 - Insegnamento in Inglese con metodologia CLIL

- 5.1 Transformer
- Generalities;
 - Main constructional parts;
 - Ideal and real transformer;
 - Losses and efficiency.
- 5.2 Three-phase asynchronous motor
- Generalities

Parts of an induction motor

Losses and efficiency

Attività di laboratorio

Prova a vuoto e di cc del trasformatore;

Misura della resistenza elettrica del conduttore di protezione di un Elettrocardiografo

Misura della corrente di dispersione di un elettrocardiografo.

Testo di riferimento: Corso di Elettrotecnica ed Elettronica Vol. 3

Autori: G. Conte,

Editore: Hoepli

Attività di CLIL: Materiale multimediale messo a disposizione sull'aula virtuale (video, file pdf e presentazioni ppt). Risorse on line dal sito Hoepli.

DISCIPLINA : SISTEMI AUTOMATICI

Docente :Tortora Ferdinando

CONTENUTI

METODI RISOLUTIVI DELLE EQUAZIONI DIFFERENZIALI PER L'ANALISI DEI SISTEMI

- La trasformata di Laplace
- Proprietà della trasformata di Laplace
- La trasformata di Laplace per risolvere un'equazione differenziale
- Circuiti equivalenti trasformati
- Metodo per anti trasformare
- Esempi di anti trasformata per equazioni fratte di due polinomi $F(s)=N(s)/D(s)$ (metodo delle costanti)
- Esempi con esercizi svolti

SISTEMI CONTINUI

- Risposta nel dominio del tempo (andamento temporale del segnale di uscita, funzione di trasferimento, analisi della risposta del sistema)
- Segnali canonici: (l'impulso unitario o di Dirac, il gradino, la rampa unitaria, la sinusoide)
- Analisi della risposta nel dominio del tempo: sistemi di ordine zero, primo ordine
- Risposta di un sistema del ordine sottoposto ad un segnale a gradino unitario

ANALISI DEI SISTEMI DI CONTROLLO CONTINUI

- Sistema di controllo di un processo
- Comando e regolazione
- Regolazione manuale e automatica
- Modi d'impiego della regolazione automatica
- Metodo di compensazione o Feed-Forward
- Architettura di un sistema a catena aperta
- Architettura di un sistema a catena chiusa
- Architettura di un sistema di tipo feed-forward
- Regolatori PID

ANALISI DELLA STABILITA' DEI SISTEMI DI CONTROLLO

- Definizione di stabilità dei sistema di controllo
- Risposta di un sistema a catena chiusa sottoposta ad un segnale ad impulso
- Risposta di un sistema a catena chiusa sottoposta ad un segnale a gradino
- Funzione di trasferimento a catena aperta
- Criteri di stabilità per un sistema a catena aperta
- Metodi di regolazione: On-Off; regolatori PID: ad azione proporzionale, derivativa e integrativa
- Generalità sul diagramma di Bode
- Un metodo semplice per ricavare il diagramma di Bode: metodo grafico (diagramma di una costante, diagramma di un polo di valore reale, diagramma di uno zero reale, diagramma di un polo nell'origine, diagramma di uno zero nell'origine)

ELETTROMEDICALE

- Produzione dei RX nel campo elettromedicale
- Utilizzazione dei RX nel campo elettromedicale
- Le apparecchiature diagnostiche che utilizzano i RX (lastre radiografiche, trattamento e sviluppo)
- TAC principio di funzionamento e caratteristiche
- Principio di funzionamento della Risonanza Magnetica
- Problematiche per la generazione del campo magnetico delle RM, (raffreddamento dei conduttori, superconduttori..)
- Avvolgimenti ausiliari

TESTI DI RIFERIMENTO :

CORSO DI SISTEMI AUTOMATICI
PER L'ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO
Vol.3

DISCIPLINA :SCIENZE MOTORIE

Docente :Orlando Luisa

PROGRAMMA

- Esercizi di base e di potenziamento: forza, velocità, resistenza, agilità.
- Esercizi di coordinazione generale, segmentaria, oculo-manuale e oculo-podalico.
- Fondamentali, tecniche e tattiche del gioco della pallavolo, pallacanestro, pallamano e del tennistavolo, calcio tennis.
- Nozioni di pronto soccorso, dipendenze giovanili, alimentazione dello sportivo.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

- educazione alla salute (alimentazione e benessere psico-fisico).
- tecniche di rilassamento (training autogeno, yoga e pilates).
- importanza della corretta postura in ambito lavorativo.

Libri di testo e/o altro materiale adottato: **PIU'CHE SPORTIVO. Autori Del Nista, Parker, tasselli. Editore D'Anna**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA
GRIGLIE DI
CORREZIONE 1° PROVA: TIPOLOGIA A, ANALISI DEL TESTO**

CANDIDATO _____ SEZ.H

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI		
		1	2	3
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - ADERENZA ALLA CONSEGNA - PERTINENZA ALL'ARGOMENTO PROPOSTO - ADERENZA ALLE CONVENZIONI DEL TIPO TESTUALE, DELLO SCOPO DEL TESTO, DEL SIGNIFICATO TEMATICO E DELLE STRATEGIE RETORICHE E FORMALI - EFFICACIA COMPLESSIVA DEL TESTO 	1	2	3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - COMPrensione ED INTERPRETAZIONE DEL TESTO PROPOSTO - INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE FORMALI - CONTESTUALIZZAZIONE DEL PASSO PROPOSTO - AMPIEZZA DELLA TRATTAZIONE - PADRONANZA DELL'ARGOMENTO - RIELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI - SIGNIFICATIVITÀ E ORIGINALITÀ DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI, DELLE IDEE E DELLE INTERPRETAZIONI RELATIVA ALLA QUESTIONE PROPOSTA 	1	2	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> - ARTICOLAZIONE CHIARA E ORDINATA DEL TESTO - COERENZA (ASSENZA DI CONTRADDIZIONI E RIPETIZIONI) - CONTINUITÀ TRA FRASI, PARAGRAFI E SEZIONI 	1	2	3
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> - PROPRIETÀ E RICCHEZZA LESSICALE - USO DI UN REGISTRO ADEGUATO ALLA TIPOLOGIA TESTUALE 	1	2	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFO-SINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - CORRETTEZZA ORTOGRAFICA - COESIONE TESTUALE (USO CORRETTO DEI CONNETTIVI TESTUALI) - CORRETTEZZA MORFO- SINTATTICA - PUNTEGGIATURA 	1	2	3
	TOTALE PUNTI			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Giugliano in Campania, / /2017

GRIGLIE DI CORREZIONE 1° PROVA TIPOLOGIA B 1: SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE

CANDIDATO _____ SEZ H

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI		
		1	2	3
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> - Aderenza alla consegna - Pertinenza all'argomento proposto - Aderenza alle convenzioni del tipo testuale, al destinatario o alla destinazione editoriale - Efficacia complessiva del testo 	1	2	3
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace: capacità di argomentare - Produzione di un testo argomentativo, narrativo, descrittivo o espositivo, nella modalità di scrittura del saggio breve o dell'articolo di giornale - Individuazione dei destinatari della comunicazione e delle informazioni di supporto - Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione del destinatario o della destinazione editoriale - Significatività ed originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni relative al contenuto proposto 	1	2	3
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione chiara e ordinata del testo - Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1	2	3
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> - Proprietà e ricchezza lessicale - Uso di un registro adeguato al destinatario o alla destinazione editoriale 	1	2	3
Correttezza ortografica e morfo- sintattica	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica - Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) - Correttezza morfo- sintattica - Punteggiatura 	1	2	3
	TOTALE PUNTI			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Giugliano in Campania, / /2017

GRIGLIE DI CORREZIONE 1° PROVA TIPOLOGIA D: TEMA TRADIZIONALE

CANDIDATO _____ SEZ. H

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI		
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - ADERENZA ALLA CONSEGNA - PERTINENZA ALL'ARGOMENTO PROPOSTO - EFFICACIA COMPLESSIVA DEL TESTO 	1	2	3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - CONOSCENZA ADEGUATA DEGLI ASPETTI FONDAMENTALI DEL DIBATTITO CULTURALE SULLA QUESTIONE AFFRONTATA - ATTITUDINE ALLO SVILUPPO CRITICO DELLE QUESTIONI AFFRONTATE - AUTONOMIA DI GIUDIZIO CRITICO - AMPIEZZA DELLA TRATTAZIONE - SIGNIFICATIVITÀ E ORIGINALITÀ DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI, DELLE IDEE E DELLE INTERPRETAZIONI RELATIVA ALLA QUESTIONE PROPOSTA 	1	2	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> - ARTICOLAZIONE CHIARA E ORDINATA DEL TESTO - COERENZA (ASSENZA DI CONTRADDIZIONI E RIPETIZIONI) - CONTINUITÀ TRA FRASI, PARAGRAFI E SEZIONI 	1	2	3
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> - PROPRIETÀ E RICCHEZZA LESSICALE - USO DI UN REGISTRO ADEGUATO 	1	2	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFO-SINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - CORRETTEZZA ORTOGRAFICA - COESIONE TESTUALE (USO CORRETTO DEI CONNETTIVI TESTUALI) - CORRETTEZZA MORFO- SINTATTICA - PUNTEGGIATURA 	1	2	3
	TOTALE PUNTI			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Giugliano in Campania, / /2017

GRIGLIE DI CORREZIONE 1° PROVA TIPOLOGIA C : di carattere STORICO

CANDIDATO _____ **SEZ. H**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI		
		1	2	3
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> - ADERENZA ALLA TRACCIA - PERTINENZA ALL'ARGOMENTO - EFFICACIA COMPLESSIVA DEL TESTO 	1	2	3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> - SVOLGIMENTO DI UN TEMA SULLE VICENDE STORICHE STUDIATE - CONOSCENZA SINCRONICA E DIACRONICA DELLA INTERDIPENDENZA E DEI NESSI CAUSA-EFFETTO DEGLI EVENTI E DEI PROCESSI STORICI - INDIVIDUAZIONE DELLA INCIDENZA DEGLI EVENTI O DEI FENOMENI CONSIDERATI NEL PIÙ AMPIO CONTESTO DEL PROCESSO STORICO - AMPIEZZA DELLA TRATTAZIONE, PADRONANZA DELL'ARGOMENTO, RIELABORAZIONE CRITICA DEI CONTENUTI - SIGNIFICATIVITÀ ED ORIGINALITÀ DEGLI ELEMENTI INFORMATIVI, DELLE IDEE E DELLE INTERPRETAZIONI RELATIVE AL CONTENUTO PROPOSTO 	1	2	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> - ARTICOLAZIONE CHIARA E ORDINATA DEL TESTO - COERENZA (ASSENZA DI CONTRADDIZIONI E RIPETIZIONI) - CONTINUITÀ TRA FRASI, PARAGRAFI E SEZIONI 	1	2	3
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> - PROPRIETÀ E RICCHEZZA LESSICALE - COMPETENZA LINGUISTICA DI TIPO STORIOGRAFICO 	1	2	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFO- SINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - CORRETTEZZA ORTOGRAFICA - COESIONE TESTUALE (USO CORRETTO DEI CONNETTIVI TESTUALI) - CORRETTEZZA MORFO- SINTATTICA - PUNTEGGIATURA 	1	2	3
	TOTALE PUNTI			

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Giugliano in Campania, / /2017

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	1^ parte - Problema		2^ parte - C	
			Attr.		
Conoscenza dei contenuti (Interpretazione, congruenza)	Sicura	20		5	
	Buona	18		4	
	Sufficiente	16		3	
	Frammentaria, superficiale	14		2	
	Lacunosa, scarsa	12		1	
Applicazione delle conoscenze (di metodi, regole, formule, procedure e modelli risolutivi)	Corretta, precisa ed appropriata	18		4	
	Adeguate	15		3	
	Quasi sempre adeguata	12		2	
	Con rilevanti e/o ripetute imprecisioni	9		1	
Organizzazione delle conoscenze ed esposizione dell'elaborato	Affronta il lavoro in modo organizzato e corretto.	18		4	
	La trattazione è condotta con sufficienti apporti personali	15		2	
	La trattazione è condotta in maniera impropria, confusa e/o non sempre corretta	12		1	
Uso della terminologia, del linguaggio specifico (grafico e simbolico), degli strumenti matematici, schemi, grafici, diagrammi, ecc...	Corretto	18		4	
	Appropriato	15		3	
	Non sempre preciso	12		2	
	Con rilevanti e/o ripetute imprecisioni	9		1	
Completezza del lavoro svolto (tiene conto della percentuale svolta rispetto alle questioni proposte)	Risoluzione completa - > 75%	6		3	
	Risoluzione parziale - sino al 75%.	4		2	
	Risoluzione insufficiente - < 25%.	2		1	
		TOTALI		0,00	
		TOTALE GENERALE IN CENTESIMI		0,00	
		TOTALE IN QUINDICESIMI		0,00	
		PUNTEGGIO ARROTONDATO		0	

Giugliano in Campania,

la commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA – TIPOLOGIA C/B

Per le classi quinte che hanno scelto le quattro discipline la griglia è la seguente

Ciascuna delle quattro discipline coinvolte propone 5 quesiti a risposta multipla (tipologia C) con 4 scelte ciascuno, di cui una sola è esatta

Viene attribuito **0,35** punti alla scelta esatta; **0** punti alla scelta errata o non data. Massimo teorico raggiungibile: **1,75**

Ciascuna disciplina propone inoltre 2 quesiti a risposta singola (tipologia B)

Per ciascun quesito si predisporrà una “risposta criterio”: il punteggio indica il livello di avvicinamento a tale risposta

Per ogni quesito si adotta il seguente punteggio: **0** risposta non data; **0,25** risposta inesatta; **0,50** basso; **0,75** medio; **1** alto. Massimo teorico raggiungibile: **2**

Totale Massimo teorico raggiungibile nella singola disciplina: **3,75**

Totale Massimo teorico raggiungibile nelle 4 discipline: **15**

Tempo di svolgimento: 120 minuti

GRIGLIA COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN /30	PUNTEGGIO ASSEGNATO
I FASE ARGOMENTO PROPOSTO DAL CANDIDATO	1. CAPACITÀ DI APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE E DI COLLEGAMENTO MULTIDISCIPLINARE	Autonoma, consapevole ed efficace		
		Autonoma e sostanzialmente soddisfacente <u>ACCETTABILE E SOSTANZIALMENTE CORRETTA</u>	4 3	
		Guidata e in parte approssimativa	2	
		Inadeguata, limitata e superficiale	1 0	
	2. CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI ANALISI/SINTESI, DI RIELABORAZIONE CRITICA	Autonoma, completa e articolata		
		<u>ADEGUATA E ACCETTABILE</u>	3	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	2	
		Disorganica e superficiale	1 0	

		Corretta, appropriata e fluente		
	3 . CAPACITÀ ESPRESSIVA	SUFFICIENTEMENTE CHIARA E SCORREVOLE	3	
	E PADRONANZA DELLA LINGUA	Incerta e approssimativa	<u>2</u>	
		Scorretta, stentata	1	
			0	
				--- / 10
II FASE		Complete, ampie e approfondite		
	1. CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO INTERDISCIPLINARE	Corrette e in parte approfondite	8	
		ESSENZIALI MA SOSTANZIALMENTE CORRETTE	7	
ARGOMENTI		Imprecise e frammentarie	<u>6</u>	
		Frammentarie e fortemente lacunose	4	
PROPOSTI DAI			2	
COMMISSARI		Autonoma, completa e articolata		
	2 COERENZA LOGICO-TEMATICA, CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI ANALISI/SINTESI	Adeguate ed efficaci	6	
		ADEGUATA E ACCETTABILE	5	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	<u>4</u>	
		Disorganica e superficiale	2	
			1	

3. CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE E CRITICA	Efficace e articolata		
	Sostanzialmente efficace	6	
	ADEGUATA	5	
	Incerta e approssimativa	<u>4</u>	
	Inefficace	2	
		1	
			---- / 20
TOTALE PUNTEGGIO			<u> </u> ---- / 30

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

GIUGLIANO IN CAMPANIA, ___ / ___ / ___

Giugliano in Campania,

GRIGLIA ATTRIBUZIONE BONUS

DA ASSEGNARE IN PRESENZA DI:

- 15 PUNTI DI CREDITO SCOLASTICO
- ALMENO 70 PUNTI CONSEGUITI NELLA 1°,2°,3° PROVA E IL COLLOQUIO

Classe Commissione.....

Candidato/a.....

Un punto di presenza di ciascuno dei seguenti indicatori

Pesi	Indicatori	Punti
20%	a. La continuità del curriculum del quinquennio o del triennio	
20%	b. Eccellenza in due delle tre prove scritte (14/15)	
20%	c. Eccellenza nel colloquio	
20%	d. Originalità del percorso o del progetto presentato	
20%	e. Partecipazione alla vita della scuola	

Totale Bonus.....

La Commissione

Il Presidente

Giugliano in Campania,

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	Firme
Lingua e letteratura italiana	TURCO MARGHERITA	
Lingua inglese	D'ALTERIO INES	
Storia	TURCO MARGHERITA	
Matematica	PIANESE LUIGI	
Religione Cattolica o attività alternative	LAURENZA RAFFAELLA	
Scienze motorie e sportive	ORLANDO LUISA	
0Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	BELTRANI NICOLA CONSALES VINCENZO	
Elettrotecnica ed Elettronica	APONTE SALVATORE ESPOSITO PASQUALE	
Sistemi Automatici	TORTORA FERDINANDO ESPOSITO PASQUALE	